Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i problemi economici e monetari

2023/0158(CNS)

13.6.2025

*

PROGETTO DI RELAZIONE

sul progetto di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA relative ai soggetti passivi che facilitano le vendite a distanza di beni importati e l'applicazione del regime speciale per le vendite a distanza di beni importati da territori terzi o paesi terzi e del regime speciale per la dichiarazione e il pagamento dell'IVA all'importazione (08710/2025 – C10-0084/2025 – 2023/0158(CNS))

Commissione per i problemi economici e monetari

Relatore: Ľudovít Ódor

(Nuova consultazione – articolo 86 del regolamento)

Significato dei simboli utilizzati

*	Procedura di consultazione
***	Procedura di approvazione
***I	Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
***II	Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
***III	Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

Emendamenti a un progetto di atto

Emendamenti del Parlamento presentati su due colonne

Le soppressioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nella colonna di sinistra. Le sostituzioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nelle due colonne. Il testo nuovo è evidenziato in ***corsivo grassetto*** nella colonna di destra.

La prima e la seconda riga del blocco d'informazione di ogni emendamento identificano la parte di testo interessata del progetto di atto in esame. Se un emendamento verte su un atto esistente che il progetto di atto intende modificare, il blocco d'informazione comprende anche una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo.

Emendamenti del Parlamento presentati in forma di testo consolidato

Le parti di testo nuove sono evidenziate in ***corsivo grassetto***. Le parti di testo soppresse sono indicate con il simbolo ▌ o sono barrate. Le sostituzioni sono segnalate evidenziando in ***corsivo grassetto*** il testo nuovo ed eliminando o barrando il testo sostituito.
A titolo di eccezione, le modifiche di carattere strettamente tecnico apportate dai servizi in vista dell'elaborazione del testo finale non sono evidenziate.

INDICE

Pagina

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

MOTIVAZIONE.....6

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul progetto di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA relative ai soggetti passivi che facilitano le vendite a distanza di beni importati e l'applicazione del regime speciale per le vendite a distanza di beni importati da territori terzi o paesi terzi e del regime speciale per la dichiarazione e il pagamento dell'IVA all'importazione
(08710/2025 – C10-0084/2025 – 2023/0158(CNS))

(Procedura legislativa speciale – consultazione)

Il Parlamento europeo,

– visto il progetto del Consiglio (08710/2025),

– vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2023)0262),

– vista la sua posizione del 22 novembre 2023[1],

visto l'articolo 113 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C10-0084/2025),

– visti l'articolo 84 e l'articolo 86 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari (A10-0000/2025),

1. approva il progetto del Consiglio;

2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente il testo approvato dal Parlamento;

4. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

[1] GU C, C/2024/4246, 24.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/4246/oj.

MOTIVAZIONE

L'8 dicembre 2022 la Commissione ha presentato il pacchetto "L'IVA nell'era digitale", contenente tre proposte:

- una proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA per l'era digitale;
- una proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda gli accordi di cooperazione amministrativa in materia di IVA necessari per l'era digitale;
- una proposta di regolamento di esecuzione del Consiglio che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 282/2011 per quanto riguarda gli obblighi in materia di dichiarazione relativamente a taluni regimi IVA.

Nell'ambito del pacchetto è stato elaborato un piano d'azione che ha sottolineato la necessità di riflettere sul modo in cui la tecnologia può essere utilizzata nella lotta alla frode fiscale e su come le attuali norme in materia di IVA nell'Unione europea potrebbero essere adattate all'attività imprenditoriale nell'era digitale. Le tre modifiche proposte per adeguare l'IVA all'era digitale sono le seguenti:

i) un nuovo sistema di comunicazione digitale in tempo reale basato sulla fatturazione elettronica;

ii) un aggiornamento delle norme in materia di IVA per l'economia delle piattaforme;

iii) una registrazione unica ai fini dell'IVA per le imprese che vendono ai consumatori in tutta l'UE.

Il Parlamento europeo è stato consultato e ha espresso il suo parere su tali proposte legislative il 22 novembre 2023. Nel gennaio 2025 il Parlamento è stato nuovamente consultato in merito al progetto di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA per l'era digitale. La nuova consultazione è stata collegata al regime del fornitore presunto, che ha costituito un punto di disaccordo significativo in seno al Consiglio, il che ha reso particolarmente difficile raggiungere un compromesso finale (A10-0001/2025).

Il Parlamento europeo è ora consultato per la seconda volta per il seguente motivo.

In origine il pacchetto sull'IVA nell'era digitale conteneva una proposta per rendere obbligatorio lo sportello unico per le importazioni (IOSS), che è stata però respinta dagli Stati membri. La proposta alternativa di incentivare l'uso dell'IOSS assoggettando i fornitori e le piattaforme all'IVA all'importazione se non lo utilizzano non era sufficientemente matura per essere inclusa nel pacchetto sull'IVA nell'era digitale adottato dal Consiglio nel marzo 2025.

Nel maggio 2023 la Commissione ha pubblicato un pacchetto di proposte per riformare il codice doganale dell'Unione, in particolare per abolire la soglia di 150 EUR per l'esenzione dai dazi doganali e dall'IVA sulle importazioni.

Nell'estate del 2024 le disposizioni volte a incentivare l'uso dell'IOSS sono state aggiunte alle

proposte della Commissione per la riforma del codice doganale dell'Unione in considerazione del loro rapporto con le norme doganali. La presidenza polacca ha raccomandato di scindere tali disposizioni per incentivare l'uso dell'IOSS, considerate sufficientemente mature, dalla proposta di riforma del codice doganale e di approvarle separatamente. Le delegazioni hanno accettato la modifica.

In occasione del Consiglio ECOFIN del 13 maggio 2025, il Consiglio ha convenuto di integrare nella direttiva IVA le disposizioni volte a incentivare l'uso dell'IOSS, che rendono i fornitori e le piattaforme soggetti all'IVA all'importazione se non utilizzano l'IOSS.

Nel suo parere del 22 novembre 2023, il Parlamento europeo ha sostenuto che l'IOSS dovrebbe funzionare in modo trasparente e sicuro. Ha inoltre sottolineato che un approccio unificato tra l'IOSS, da un lato, e la legislazione e le prassi doganali, dall'altro, contribuirebbe a porre fine alle incoerenze, agli errori e alla doppia imposizione. Inoltre, il Parlamento europeo ha sottolineato la necessità di limitare gli oneri amministrativi per le PMI e ha chiesto di valutare i vantaggi e gli svantaggi di rendere obbligatorio l'IOSS.

Pertanto, alla luce di quanto precede, il relatore ritiene che una procedura semplificata senza emendamenti sia la procedura pertinente per questa nuova consultazione.